



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato ai Marchi storici di interesse nazionale del settore agroalimentare: Cirio





Poste Italiane comunica che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso, il giorno 4 maggio 2023, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato ai Marchi storici di interesse nazionale del settore agroalimentare: Cirio, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;  
grammatura: 90 g/mq;  
supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;  
adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);  
formato carta e formato stampa: 40 x 48 mm;  
formato tracciatura: 47 x 54 mm;  
dentellatura: 9 effettuata con fustellatura;  
colori: cinque;  
tiratura: duecentomilaquattro esemplari;  
foglio: ventotto francobolli.

La vignetta propone elementi figurativi tipici del marchio italiano storico e precisamente: un manifesto d'epoca dell'azienda Cirio risalente agli anni Venti, realizzato dall'illustratore e pittore italiano Leonetto Cappiello.

Completano il francobollo la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzetto: a cura del Centro Filatelico della Produzione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Roma, 4 maggio 2023.

Corporate Affairs - Filatelia  
Giovanni Machetti



Da oltre 160 anni Cirio rappresenta l'eccellenza della cucina italiana nel mondo. Questa storia di successo inizia nel 1856 quando Francesco Cirio (all'epoca un ventenne originario di Nizza Monferrato), avvia a Torino la sua impresa introducendo per primo in Italia la tecnica dell'appertizzazione per la conservazione dei prodotti ortofrutticoli e ricevendo nel 1867 importanti riconoscimenti alla Grande Esposizione Universale di Parigi. Alla morte del fondatore, avvenuta il 9 gennaio 1900, l'industria "Cirio – Società Generale delle Conserve Alimentari" risulta tra le più grandi in Europa nel settore agroalimentare.

L'eredità di Francesco Cirio viene raccolta dalla famiglia Signorini che promuove lo sviluppo dell'Azienda con nuovi stabilimenti conservieri in Campania. Dalla metà degli anni Venti, Cirio entra nel vissuto delle famiglie italiane con un sapiente utilizzo degli strumenti pubblicitari. Il claim "Come natura crea, Cirio conserva" accompagna questa crescita.

Nel 1970 la Cirio viene ceduta alla SME (società del Gruppo IRI) che la controlla fino al 1993, anno della privatizzazione.

Nel 2004 Cirio passa a Conserve Italia, Gruppo cooperativo leader europeo dell'industria conserviera. Si avvia così il processo di internazionalizzazione del marchio, che diviene sempre più ambasciatore del Made in Italy nel mondo. Nel 2013 si rinnova l'immagine di Cirio secondo i valori di sempre e con uno sguardo al futuro che valorizza qualità e italianità dei prodotti.

Maurizio Gardini  
Presidente di Conserve Italia

